

```

C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
Microsoft (R) Windows Script Host Versione 5.7
Copyright (C) Microsoft Corporation 1996-2001. Tutti i diritti riservati.

Device ID: Disk #1, Partition #0
=====
Number Of Blocks: 117225472
Block Size: 512 KB
Total Volume Size: 56 GB
=====
Starting Offset: 2097152 <2048 KB>
Disk Alignment: Aligned
=====
Device ID: Disk #0, Partition #0
=====
Number Of Blocks: 32722537
    
```

Lo script DiskAlign consente di verificare in modo semplice e automatico il corretto allineamento delle partizioni sulle unità Ssd.

Verificare l'allineamento delle partizioni sugli Ssd

Seguendo le indicazioni dell'articolo "Un Ssd per ridare vita al vecchio computer" pubblicato nel numero di settembre 2013 della rivista, ho utilizzato Partition Alignment Tool 3 per verificare il corretto allineamento dell'Ssd Samsung 830. Ho montato questa unità da qualche mese come disco d'avvio del mio portatile, dopo aver clonato l'hard disk precedente con Acronis TrueImage 2013. Questo software aveva mostrato qualche incongruenza: la voce del menu relativa agli Ssd, che compare avviandolo da pendrive Usb, non è attiva se il software è lanciato da disco fisso. A tal proposito, la documentazione del programma suggeriva di verificare se il disco fosse allineato e proponeva una procedura per ovviare al problema. Con grande sorpresa, Partition Alignment Tool mi ha informato che non c'era nulla da allineare. Ho già contattato Paragon, che mi ha proposto di acquistare la versione aggiornata del software, ma è una spesa che, visti i risultati, non intendo sostenere. Quale dei due software non funziona correttamente? Ha ragione Paragon oppure Acronis? Esiste un software in versione demo che segnali preventivamente se le partizioni dell'Ssd debbano essere allineate? **Fausto E. Baldi**

L'allineamento delle partizioni alla struttura della memoria flash è un'operazione che deve essere eseguita una sola volta, al momento dell'installazione del sistema operativo o dopo la clonazione di una partizione d'avvio preesistente. Una volta posizionato il primo settore della partizione in corrispondenza del blocco della memoria flash, l'unità Ssd sarà in grado di funzionare con la massima efficienza e non sarà necessario eseguire altre operazioni di manutenzione fino a quando non sarà alterata la struttura delle partizioni. Ovviamente, se si cancella e si ricrea la partizione o si esegue una nuova clonazione del disco d'avvio,

l'allineamento dovrà essere ripetuto. Pertanto, se il lettore ha già provveduto ad allineare la partizione al momento della clonazione con Acronis TrueImage è normale che Partition Alignment Tool non evidenzii il bisogno di eseguire ulteriori operazioni. Le unità Ssd dovrebbero contenere un'unica partizione e, visualizzandone l'offset tramite un software di partizionamento (dal semplice DiskPart ai più raffinati Raniish Partition Manager ed Easeus Partition Master), si può verificare l'allineamento in modo abbastanza semplice. Tutti i sistemi operativi di Microsoft, a eccezione di Windows 7 e 8, creano le partizioni con un offset di 63 settori. Invece, per garantire l'allineamento alla memoria flash è necessario un offset che sia potenza di 2, quindi 1.024, 2.048 e così via. Esaminando questo parametro si potrà quindi accertare se la partizione sia o no allineata. Per i più pigri, che non vogliono eseguire manualmente questa procedura, è stata sviluppata un'utilità apposita che esegue questa operazione: lanciando lo script DiskAlign, scaricabile gratuitamente da www.tcpdump.com, si potrà conoscere lo stato di allineamento delle partizioni di tutti gli hard disk installati nel sistema.

Errore 0x80050570 durante l'installazione di Windows 8

Sono in possesso di un netbook Asus EeePc 1215B con Windows 7 Home Premium preinstallato e per renderlo più veloce ho acquistato e montato un Ssd 840 Pro da 120 Gbyte di Samsung. Quando ho tentato di reinstallare il sistema operativo, è comparso il codice d'errore 0x80070570. Ho seguito la procedura suggerita utilizzando diversi pendrive Usb e le immagini di Windows 8, ma il risultato non è cambiato. I Dvd da cui ho recuperato le immagini sono originali e l'installazione è avvenuta regolarmente su altri Pc dotati di un lettore ottico. Ho provato anche a creare l'immagine Iso a bassa velocità senza alcun miglioramento. Come posso risolvere il problema e portare a termine l'installazione del sistema operativo?

Giorgio Cenci

L'errore 0x80070570 appare quando la procedura d'installazione di Windows rileva un'anomalia nei file utilizzati per il caricamento del sistema operativo. Le sue cause più comuni sono un'immagine Iso danneggiata o un Dvd-R non masterizzato in modo corretto. Giustamente, il lettore si è procurato una nuova copia del file Iso e ha ripetuto la registrazione del supporto Dvd-R a bassa velocità, ma nonostante questo l'errore si è ripresentato. Avendo escluso che l'origine del problema fosse il supporto d'installazione, l'errore potrebbe dipendere dall'hardware del portatile, in particolare dalla memoria Ram. Consigliamo, perciò, di eseguire un test approfondito con l'utilità diagnostica MemTest+ e, se fossero rilevate anomalie, si dovrebbe sostituire il modulo

Le cause più comuni dell'errore 0x80070570 durante l'installazione di Windows 8 sono un'immagine Iso danneggiata o un Dvd-R non masterizzato in modo corretto.



The screenshot shows the Recuva application's 'Recovery Tree' view. The left sidebar lists directories, and the main window displays a detailed list of recovered files and folders. The legend at the bottom indicates file types: Read Only, Write System, Compressed, and Deleted.

Name	Type	Size	Modified	Attrib	Created	Accessed	ID	Allocation by	Clusters	Sectors
C:\\$Recycle.Bin\ntfs.sys	(DIR)	20/07/2012 11:07:50 p.m.	d_sh	20/07/2012 11:07:50 p.m.	20/07/2012...12	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\\$Recycle.Bin	(DIR)	15/08/2012 01:58:52 a.m.	d_sh	14/07/2009 03:18:58 a.m.	15/08/2012...42	MtEntry	None	000000...	112	
C:\\$Recycle.Bin\boot	(DIR)	20/07/2012 11:10:30 p.m.	d_sh	20/07/2012 11:10:30 p.m.	20/07/2012...4536	MtEntry	None	000023...	1049	
C:\\$Recycle.Bin\Intel	(DIR)	21/07/2012 06:20:20 a.m.	d_sh	21/07/2012 06:20:20 a.m.	21/07/2012...43967	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\MISOCache	(DIR)	21/09/2012 12:34:22 a.m.	d_hv	21/09/2012 12:34:22 a.m.	21/09/2012...12134	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\NVIDIA	(DIR)	21/07/2012 06:19:28 a.m.	d_sh	21/07/2012 06:19:28 a.m.	21/07/2012...18278	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\pass	(DIR)	15/08/2012 01:53:20 a.m.	d_sh	13/08/2012 03:13:36 a.m.	15/08/2012...52154	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\PerfLogs	(DIR)	14/07/2009 03:20:10 a.m.	d_sh	14/07/2009 03:20:10 a.m.	14/07/2009...43	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\Program Files	(DIR)	22/08/2012 12:34:24 a.m.	d_fr	14/07/2009 03:20:10 a.m.	22/08/2012...45	MtEntry	None	000000...	72	
C:\\$Recycle.Bin\Program Files (x86)	(DIR)	30/09/2012 07:28:02 a.m.	d_fr	14/07/2009 03:20:10 a.m.	30/09/2012...141	MtEntry	None	000000...	792	
C:\\$Recycle.Bin\ProgramData	(DIR)	26/09/2012 05:42:46 p.m.	d_sh	26/09/2012 05:42:46 p.m.	26/09/2012...212	MtEntry	None	000000...	588	
C:\\$Recycle.Bin\System Restore	(DIR)	28/08/2012 04:42:12 a.m.	d_sh	28/08/2012 04:42:12 a.m.	28/08/2012...82928	MtEntry	None	None		
C:\\$Recycle.Bin\System Volume Information	(DIR)	20/07/2012 10:51:18 p.m.	d_sh	21/08/2012 05:11:14 a.m.	30/08/2012...43660	MtEntry	None	0000D0...	7273	
C:\\$Recycle.Bin\Users	(DIR)	15/08/2012 01:58:38 a.m.	d_fr	14/07/2009 03:20:10 a.m.	15/08/2012...304	MtEntry	None	000000...	176	
C:\\$Recycle.Bin\Windows	(DIR)	26/09/2012 07:16:24 p.m.	d_sh	14/07/2009 03:20:10 a.m.	26/09/2012...453	MtEntry	None	000006...	128	
C:\\$Recycle.Bin\windowslog	(DIR)	23/07/2012 05:39:26 a.m.	d_h	23/07/2012 05:39:26 a.m.	23/07/2012...65394	MtEntry	None	002DA...	2394	
C:\\$Recycle.Bin\windowslog7	(DIR)		d		118302	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog77	(DIR)		d		118303	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog777	(DIR)		d		118304	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog7777	(DIR)		d		118305	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog77777	(DIR)		d		118306	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog777777	(DIR)		d		118307	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog7777777	(DIR)		d		118308	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog77777777	(DIR)		d		118309	Virtual	000000...	0		
C:\\$Recycle.Bin\windowslog777777777	(DIR)		d		118310	Virtual	000000...	0		

eseguita automaticamente la ricerca di errori sul disco. Questa è terminata con il messaggio "Impossibile accedere al Mbr. Registro danneggiato", dopodiché il sistema si è avviato regolarmente. In Risorse del computer, però, ho notato che la seconda partizione (D:\) era inaccessibile e il file system era cambiato da Ntfs a Raw. A ogni tentativo d'accesso, Windows propone di eseguire la formattazione. È possibile recuperare i file dalla partizione Raw oppure riconvertirla in modo non distruttivo in formato Ntfs? C'è un'utilità, possibilmente gratuita, che sia in grado di salvare il materiale archiviato sulla seconda partizione?

Daniele Di Marino

Uso i computer da quando l'unico sistema operativo era il Dos, quindi potete immaginare con quanta curiosità abbia letto il trucco n. 2 pubblicato sul numero di Agosto 2013 della rivista nell'articolo "Usare gli Appunti con il prompt dei comandi". Nel testo viene menzionato il comando Clip di cui non ero a conoscenza e che, devo dire, continuo a non conoscere, visto che sul mio computer non funziona. In Rete ho scoperto che questo comando è stato introdotto con Windows Vista, ma nel testo non vi è alcun accenno in merito. Sarebbe stato opportuno precisarlo.

Luciano Leonio

```

Prompt dei comandi

CLIP

Description:
  Redirects output of command line tools to the Windows clipboard.
  This text output can then be pasted into other programs.

Parameter List:
  /?          Displays this help message.

Examples:
  DIR | CLIP   Places a copy of the current directory
               listing into the Windows clipboard.

  CLIP < README.TXT  Places a copy of the text from readme.txt
                     on to the Windows clipboard.

::\Documents and Settings\_

```

Nonostante il comando *Clip.exe* sia divenuto una dotazione standard di Windows a partire da Vista, una sua versione era già presente in Windows Server 2003. Questo eseguibile, a differenza della versione di Vista, è compatibile anche con Windows XP. A patto di avere accesso a un computer basato su Server 2003, è sufficiente copiare il file per avere a disposizione questa funzionalità anche in una macchina Windows XP. In caso contrario, l'eseguibile è disponibile presso il sito di uno sviluppatore israeliano certificato Mvp, all'indirizzo www.petri.co.il/software/clip.zip. Una volta scaricato e scompattato l'archivio, basterà copiare il file *Clip.exe* nella directory *C:\Windows\System32* per renderlo operativo.

quella del lettore, che separano la gestione della periferica dal controller integrato nel chipset della scheda madre. Il fatto che la partizione sia rilevata come Raw e non Ntfs non è una particolarmente grave: è sufficiente che i primi settori siano rimasti danneggiati per fare sì che il sistema operativo non sia più in grado di identificare la tipologia del file system e richieda la riformattazione dell'unità. Esistono strumenti che consentono di estrarre i dati contenuti in una partizione anche quando il sistema operativo non è più in grado di accedervi. Tra i software più efficaci meritano una citazione *EasyRecovery Professional* di Ontrack e *R-Studio* (www.r-tt.com). Altre utilità sono *Recover My Files*, *GetDataBack* di Runtime software (www.runtime.org/data-recovery-software.htm), disponibile in una versione specifica per il recupero dei dati da partizioni Ntfs, e *Recuva* (www.piriform.com) che ha il vantaggio di essere gratuito. La maggior parte dei software elencati è disponibile in versione dimostrativa, perciò se ne potrà valutare l'efficacia prima di procedere all'acquisto.

Ashampoo Photo Commander 10 ha smesso di funzionare

Ho installato *Ashampoo Photo Commander 10* fornito con *PC Professionale* di Settembre 2013, ma, nonostante la procedura sia stata completata regolarmente, al lancio appare un messaggio d'errore che segnala un problema che impedisce il funzionamento corretto dell'applicazione. Potreste dirmi da cosa dipende? Il mio

computer è un Dell Inspiron 9400 basato su Windows 8 a 32 bit, che ho aggiornato recentemente da Windows 7. **Aldo Casula**

Photo Commander 10 è ufficialmente compatibile con Vista, 7 e 8 nelle versioni a 32 bit e 64 bit, oltre che con il vecchio Windows XP. Possiamo quindi escludere che il problema sia dovuto a Windows 8 a 32 bit.

Nel sito del supporto tecnico di Ashampoo sono stati descritti problemi analoghi a quello del lettore, ricondotti alla presenza di un driver grafico datato o non perfettamente funzionante. *Photo Commander*, infatti, utilizza le funzioni di accelerazione della Gpu per visualizzare le immagini e un driver inadeguato può impedire l'esecuzione del programma.

Se il problema persistesse anche dopo l'aggiornamento del driver, si può tentare d'installare la versione dimostrativa di *Photo Commander 10* (scaricabile dal sito web di Ashampoo) dopo aver rimosso la versione attuale e aver riavviato il computer.

Sullo stesso sito si può scaricare la versione dimostrativa di *Photo Commander 11*, successiva a quella fornita sul Dvd virtuale di *PC Professionale*. Anche l'installazione della nuova versione potrebbe fornire informazioni utili a isolare l'origine del malfunzionamento. Se anche questo non si rivelasse risolutivo, consigliamo di contattare il produttore tramite il forum dedicato al supporto tecnico di questi prodotti. Gli sviluppatori di Ashampoo si sono sempre dimostrati molto disponibili ad aiutare i clienti.



A corredo degli EeePC di Asus non è fornito un supporto ottico per il ripristino del sistema operativo. L'operazione è possibile solo utilizzando la partizione nascosta presente sul disco fisso.

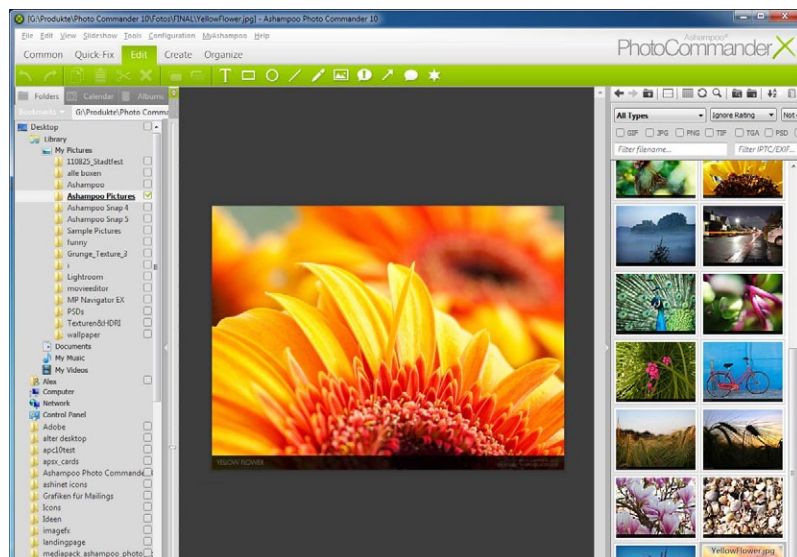
La partizione di ripristino degli EeePC di Asus

Nel marzo 2011 ho comprato un netbook Asus 1015PN con Windows 7 Starter Edition preinstallato. Nella confezione non era incluso nessun Dvd-Rom per l'installazione di Windows e ora che dovrei reinstallare il sistema operativo non so come fare. Ci sono altre versioni oltre alla Starter Edition che potrei eventualmente utilizzare con la mia licenza? **Jacopo Veronese**

La serie di netbook EeePC di Asus non è equipaggiata di serie con un lettore di Dvd-Rom ed è probabilmente per questo motivo che il produttore ha scelto di non fornire a corredo un supporto ottico con la copia del sistema operativo. Il ripristino dell'installazione di Windows può essere eseguito da un'apposita partizione nascosta, collocata sull'hard disk in fase di assemblaggio e certificazione del netbook. Per ripristinare l'installazione di fabbrica è sufficiente premere il tasto F9 quando appare la schermata del Bios e seguire la procedura guidata. Purtroppo, nei forum è stato più volte segnalato che la tastiera non accetta il tasto F9 e il netbook passa ugualmente al caricamento del sistema operativo (eventualmente danneggiato). Per risolvere il problema è sufficiente disabilitare la funzione Boot Booster del Bios in questo modo:

1. All'accensione del computer, premere F2 non appena appare la schermata

Ashampoo Photo Commander fa ricorso alle funzioni di accelerazione della Gpu. Per garantire il corretto funzionamento dell'applicazione è fondamentale tenere aggiornato il software di supporto della scheda grafica.



iniziale e accedere alle impostazioni del Bios.

2. Entrare nella pagina dedicata ai parametri di Boot e disabilitare la funzione Boot Boost.

3. Premere F10 per salvare le nuove impostazioni.

4. Al successivo riavvio, il netbook visualizzerà per un tempo più lungo la schermata iniziale e sarà più semplice avviare la procedura di ripristino con la pressione del tasto F9.

Il punto debole della partizione di ripristino è che in caso di rottura dell'hard disk il materiale necessario per la reinstallazione del sistema operativo diventa inaccessibile. Purtroppo, la licenza di Windows 7 fornita con gli EeePc di Asus consente d'installare solo la versione Starter Edition e, poiché questa è appannaggio quasi esclusivo dei netbook, la reperibilità del supporto ottico è problematica. Se non si riuscisse a recuperarne una copia tramite la propria rete di conoscenze, come ultima istanza se ne può acquistare una ufficiale attraverso il supporto tecnico di Microsoft.

Dual boot e controllo di coerenza sui dischi

Il mio Pc è composto da una scheda madre Asus Crosshair Formula V, 8 Gbyte di Ram Ddr3 a 1.600 MHz, Cpu AMD FX 8150, scheda grafica Sapphire ATI Radeon HD 5770 VaporX, quattro dischi fissi Western Digital da 1 Tbyte WD1002FAEX (configurati in Raid 10 solo per i dati), un Ssd Corsair GT da 120 Gbyte per Windows 8 Professional a 64 bit e un hard disk Western Digital WD3200BEKT da 320 Gbyte per Windows XP Professional a 32 bit. Per passare da un hard disk all'altro uso un modulo HotSwap di Lindy. Ho preferito installare i due sistemi operativi su dischi separati e grazie a questo stratagemma il Pc funziona perfettamente. Se mi serve Windows XP inserisco il relativo hard disk e accendo il computer; se devo passare a Windows 8 spengo il computer, sostituisco il disco e riavvio.

Il problema è che, a ogni avvio, Windows XP esegue il controllo di coerenza del file system sull'array Raid 10. Inoltre, Windows 8 Professional gestisce la funzionalità Hyper-V e l'ho configurato per la macchina virtuale di Windows XP, ma secondo me

questa funzionalità è molto lenta. Ho già utilizzato la stessa prerogativa su Windows Server 2008 r2 e con questo non ho riscontrato l'inefficienza del più recente sistema operativo di Microsoft. Vorrei sapere se sto sbagliando qualcosa e se ci sia una soluzione. **Alfredo Buonaio**

Il controllo di coerenza è una conseguenza del passaggio tra due sistemi operativi diversi. Windows 8 è stato progettato per spegnersi e riavviarsi in maniera rapida grazie all'apposita funzionalità Hybrid Boot, che lascia il sistema operativo in parziale ibernazione. In questa condizione, le memorie di massa restano accessibili per consentire il recupero del file in cui sono salvate le informazioni necessarie al ripristino della normale modalità operativa.

Nel mantenere i dischi montati, il sistema operativo imposta una flag chiamata *dirty bit*, in modo da garantire che eventuali accessi avvengano solo dopo le necessarie operazioni di controllo. È per questo che al momento dello scambio dell'hard disk di boot l'altro sistema operativo, trovando il *dirty bit* impostato, è obbligato a eseguire il controllo di

Schermo nero sull'ultrabook Asus UX32VD

Lo scorso dicembre ho acquistato un ultrabook Asus UX32VD. Sin dal primo giorno si è presentato un problema: all'accensione apparivano i controlli del Bios, ma poi, all'avvio di Windows 7, lo schermo si spegneva e restava completamente nero, anche se regolarmente retroilluminato. Questo problema si è presentato con cadenza quasi giornaliera, in media ogni sei/sette procedure di avvio. Ho chiesto l'Rma e mandato due volte il portatile in assistenza. La prima volta hanno reinstallato e ripristinato tutto alle condizioni di fabbrica, la seconda hanno sostituito la scheda madre, ma tutto senza risultato. Ora ho chiesto un nuovo Rma, ma mi è stato negato perché, a giudizio di Asus, il problema era stato risolto e se avessi voluto rimandarlo in assistenza avrei dovuto farlo a mie spese. In realtà il problema non è così grave: ho scoperto che premendo la combinazione di tasti Fn e F7 due volte, lo schermo prima si spegne del tutto (compresa la retroilluminazione) e poi si riaccende regolarmente. Quello di cui mi meraviglio, ed è anche il motivo per il quale mi sono rivolto a voi, è che sul web non ci sia traccia di tale anomalia, oltre al fatto che Asus non sembra volerla riconoscere. Faccio notare che questo è un ultrabook di fascia alta, quindi piuttosto costoso. **Luigi Klanjscek**

Il problema è stato segnalato da altri utenti che sul portatile hanno installato Linux. In questa configurazione, al momento del passaggio tra l'interfaccia testuale e la modalità grafica, il computer può presentare una schermata nera pur mantenendo attiva la retroilluminazione del pannello Lcd. In Linux, il problema è più grave in quanto non è stato ancora individuato un metodo per sbloccare la situazione. Sono già state proposte diverse patch per il kernel, ma nessuna si è dimostrata risolutiva. Come riportato dal lettore,

l'anomalia si presenta anche in Windows, ma in questo caso è sufficiente disattivare e riattivare il pannello Lcd con l'apposita funzione dell'utilità di gestione della tastiera. In alternativa, anche entrando in modalità di risparmio energetico e risvegliando subito dopo il portatile, nella maggior parte dei casi lo schermo riprende a funzionare normalmente. Il fatto che il malf funzionamento si presenti anche con Linux induce a pensare che l'origine del problema sia nella porzione del Bios incaricata dell'inizializzazione e della gestione dell'adattatore grafico oppure nelle funzionalità di risparmio energetico del chipset. Purtroppo, le segnalazioni dell'anomalia sono sporadiche e ciò non aiuta gli sviluppatori a trovare soluzioni adeguate. Riteniamo comunque che Asus si farà carico della situazione e rilascerà presto gli aggiornamenti necessari.

Alcuni esemplari dell'ultrabook Asus UX32VD presentano anomalie nella gestione dello schermo. Premendo due volte la combinazione di tasti Fn e F7 si ripristina la normale funzionalità.



HI TECH SENZA SEGRETI

www.pcprofessionale.it



Non perderti
le ultime notizie
dal mondo
della tecnologia



checking file system on C:
The type of the file system is NTFS.

A disk check has been scheduled.
Windows will now check the disk.

CHKDSK is verifying files (stage 1 of 5)...
File verification completed.
CHKDSK is verifying indexes (stage 2 of 5)...
Index verification completed.
CHKDSK is verifying security descriptors (stage 3 of 5)...
Security descriptor verification completed.
CHKDSK is verifying file data (stage 4 of 5)...
File data verification completed.
CHKDSK is verifying free space (stage 5 of 5)...
17 percent completed.

Alcune funzionalità sviluppate da Microsoft per rendere più rapido il caricamento di Windows 8 possono richiedere la scansione delle memorie di massa condivise con altri sistemi operativi.

coerenza prima di utilizzare l'unità in cui sono archiviati i dati. Escludendo casi particolari, la scansione non rileverà anomalie e sarà quindi possibile accedere in lettura e scrittura al contenuto del disco. Per prevenire questo comportamento si deve disabilitare la funzione di avvio veloce in Windows 8 in questo modo:

1. Nel Pannello di controllo lanciare l'applet *Opzioni risparmio energia*.
2. Fare clic sull'opzione *Specifica comportamento pulsanti di alimentazione*.
3. Selezionare la voce *Modifica le impostazioni attualmente non disponibili* (richiede i privilegi di Amministratore).
4. Rimuovere il segno di spunta da *Attiva avvio rapido*, salvare la nuova configurazione e riavviare il sistema operativo.

Dopo questa operazione l'intervento del controllo di coerenza sulle partizioni condivise tra i due sistemi operativi non dovrebbe più presentarsi. Per quanto riguarda l'efficienza dei programmi di virtualizzazione in Windows 8, la lentezza riscontrata dal lettore non dovrebbe dipendere da un'implementazione inaccurata, ma dalla necessità di gestire modalità operative molto diverse tra loro. Per esempio, l'emulazione di un ambiente operativo a 32 o 64 bit sullo stesso computer host può portare ad efficienze di elaborazione diverse. È probabile, quindi, che i migliori tempi di risposta riscontrati con Server 2008 r2 siano dovuti a una più stretta corrispondenza tra ambienti host e guest e non a caratteristiche intrinseche di Windows 8.

Sincronizzazione di Google Calendar su iPhone

Sto cercando di sincronizzare gli appuntamenti del mio calendario iPhone con Google Calendar, ma finora l'operazione è riuscita solo in un verso, cioè da Google Calendar ad iPhone. Se inserisco un evento in Google Calendar, entro breve questo compare anche sul calendario dell'iPhone, ma se inserisco un evento sul calendario dell'iPhone questo non è trasferito su Google Calendar. Come posso fare?

Chiara Gambacurta

Il servizio Google Sync, supportato dalla versione 3.0 di iOS, è stato sviluppato per garantire la coerenza tra i dati contenuti nel proprio account online e quelli presenti nell'iPhone. Il trasferimento dovrebbe avvenire senza problemi in maniera bidirezionale. Indicheremo nel seguito la procedura completa di attivazione di Google Sync in modo che si possano controllare tutte le impostazioni e individuare l'origine del problema.

1. Verificare le impostazioni dei cookie nel browser Safari, accertandosi che sia attiva l'opzione *Da visitati* oppure *Sempre*. Se fosse selezionata l'opzione *Mai* è possibile che l'operazione si blocchi richiedendo l'intervento dell'utente per risolvere un test *Captcha*.
2. Eseguire un backup completo con iTunes, in modo da poter ripristinare la configurazione precedente dello smartphone se qualcosa non andasse per il verso giusto.
3. Passare all'attivazione di Google Sync. Aprire l'app *Impostazioni* dalla



Google Sync consente di mantenere aggiornati i messaggi di posta elettronica, i contatti e gli appuntamenti tra l'iPhone e l'account personale su Google.

schermata Home e accedere alla sezione *Posta, contatti, calendari*. Premere *Aggiungi account* e scegliere *Microsoft Exchange*.

4. Se le funzionalità di Microsoft Exchange fossero già usate per un altro account, si potrà impostare separatamente la sincronizzazione della posta tramite protocollo Imap, dei contatti tramite CardDav e del calendario con CalDav.

5. Inserire nei campi *Email* e *Nome utente* l'indirizzo completo dell'account Google. Lasciare vuoto il campo *Dominio* e completare il campo *Password* con la parola chiave per accedere al proprio account. Toccare *Successivo* nella parte superiore dello schermo. Se apparisse il messaggio *Impossibile verificare il certificato*, premere *Annulla*.

6. Nel campo *Server*, inserire *m.google.com*. Se necessario, scegliere la lingua Inglese (Usa) e premere *Successivo* nella parte superiore dello schermo.

7. Si potranno ora selezionare i servizi da sincronizzare tra smartphone e account Google: le opzioni sono *Mail, Contatti, Calendari*. Per ricevere le richieste di riunione è necessario che siano attivi almeno la posta e il calendario e che nelle impostazioni di *Google Calendar* sia attiva l'opzione *Nuovi eventi*.

Per eseguire questa operazione è necessario accedere a *Google Calendar* con il browser web dell'iPhone, selezionare *Impostazioni* poi *Calendari*. Fare clic sulle notifiche che si desidera sincronizzare poi, nella sezione *Email,*

selezionare *Nuovi eventi* e le altre impostazioni d'invito da attivare. Fare clic su *Salva*.

8. A questo punto si potrà scegliere quale politica adottare per il mantenimento dei Contatti: conservare i contatti del dispositivo e sincronizzare solo il gruppo *I miei contatti*, limitarsi a sincronizzare *Contatti Google* ed eliminare i contatti già presenti sul dispositivo oppure unire i contatti tramite iTunes e sincronizzare solo quelli ricevuti in streaming sul cellulare.

9. Se si desidera mantenere i contatti già presenti sullo smartphone, selezionare l'opzione *Mantieni sul mio iPhone*. Al contrario, se tutti i contatti sono presenti nell'account Google, scegliere l'opzione *Elimina contatti esistenti*. Infine, se i contatti sono sull'iPhone e si desidera importarli in Google, sincronizzare la sezione *Contatti* con iTunes. Tutti i contatti e i calendari sincronizzati con iTunes saranno inseriti nei gruppi *Contatti* e *Calendario* sull'iPhone.

10. Per sincronizzare più di un calendario è necessario accedere, sempre tramite lo smartphone, all'indirizzo <http://m.google.com/sync>. Potrebbe essere visualizzato un messaggio d'errore e per aggirare il problema si deve selezionare la lingua Inglese (Usa) e poi procedere nell'operazione.

11. Sarà visualizzata un'icona che rappresenta l'iPhone. Facendo clic su di essa saranno presentati i calendari disponibili. Selezionare quelli da sincronizzare.

12. Premere il pulsante di salvataggio delle impostazioni per rendere effettive le modifiche. Da questo momento i calendari dovrebbero essere aggiornati automaticamente su entrambi i servizi.

Ancora sulla memoria insufficiente per la virtualizzazione

Dopo aver letto la risposta al mio quesito sul numero di Settembre, vorrei informarvi degli sviluppi della vicenda.

Il mio Pc Lenovo ThinkPad T410 basato su Windows 7 a 64 bit è equipaggiato con 5 Gbyte di Ram (un modulo da 4 Gbyte e uno da 1 Gbyte). Pochi giorni fa ho provato a rimuovere la scheda da 1 Gbyte, rimanendo così con soli 4 Gbyte. Dopo questa operazione entrambi i software di virtualizzazione, VMWare e VirtualBox, hanno ricominciato a funzionare perfettamente, anche configurando le macchine virtuali in modo che utilizzassero 2 Gbyte di Ram (in precedenza non funzionavano nemmeno riducendo al minimo la memoria disponibile).

Il problema sembra quindi collegato alla gestione della memoria da parte di Windows 7 e si verifica quando i banchi sono sbilanciati. In Windows XP il problema non si presentava in quanto i software di virtualizzazione funzionavano correttamente sulla stessa configurazione hardware con 3 Gbyte di Ram (un modulo da 2 Gbyte e uno da 1 Gbyte). Inoltre il malfunzionamento sembra presentarsi solo con VMWare e VirtualBox, visto che nessun'altra applicazione, Office o multimediale, ha mai mostrato lo stesso problema.

Antonio Vieri Scortecchi

Nella documentazione del ThinkPad T410 non si richiede esplicitamente di equipaggiare entrambi i canali del gestore della memoria con moduli di uguale capacità e quindi la configurazione hardware del lettore (un modulo da 4 Gbyte e un secondo modulo da 1 Gbyte), almeno in linea teorica, è supportata.

Una prova potrebbe consistere nello scambiare i due moduli e verificare se, in questa configurazione, i problemi inerenti al software di virtualizzazione continuassero a presentarsi. Allo stesso modo sarebbe sicuramente interessante provare a equipaggiare i due canali con moduli di uguale dimensione ed eseguire nuovamente le macchine virtuali.

Ringraziamo comunque il lettore per averci fornito questa informazione a beneficio di tutti coloro che seguono la nostra rubrica.

«Particolari configurazioni di memoria possono provocare il malfunzionamento dei software di virtualizzazione.»